

COMUNE DI CARRARA

PIANO GENERALE DEGLI

IMPIANTI PUBBLICITARI

Norme in deroga all'art. 23 del Nuovo Codice della Strada, D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, testo aggiornato con il D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360 in vigore dal 1 ottobre 1993 integrato con il Regolamento di attuazione e di esecuzione D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495, aggiornato con il D.P.R. 16 settembre 1996 n. 610.

NORME TECNICHE

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI	2
Art. 1	Obiettivi del Piano..... 2
Art. 2	Ambito di applicazione..... 2
Art. 3	Zonizzazione del centro abitato..... 2
Art. 4	Definizione e classificazione delle strade..... 3
Art. 5	Classificazione degli impianti pubblicitari..... 3
Art. 6	Caratteristiche tecniche e criteri strutturali..... 4
Art. 7	Disciplina generale di inserimento..... 5
Art. 8	Aree a parcheggio..... 7
Art. 9	Limitazioni e divieti..... 8
CAPO II - PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE	11
Art. 10	Definizione degli impianti privati per la pubblicità esterna, tipologie consentite..... 11
Art. 11	Schede inserimento impianti di pubblicità esterna..... 12
CAPO III - PUBBLICITÀ ESTERNA TEMPORANEA	18
Art. 12	Tipologie degli impianti consentiti..... 18
Art. 13	Schede inserimento impianti di pubblicità temporanea..... 18
CAPO IV- PUBBLICHE AFFISSIONI	21
Art. 14	Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione..... 21
Art. 15	Identificazione..... 21
Art. 16	Affissione manifesti istituzionali..... 21
Art. 17	Affissione manifesti sociali o privi di rilevanza commerciale..... 21
Art. 18	Affissione manifesti commerciali..... 21
Art. 19	Schede inserimento impianti di pubblica affissione..... 22
CAPO V - AFFISSIONI DIRETTE	25
Art. 20	Definizione e tipologia degli impianti di affissione diretta..... 25
Art. 21	Identificazione..... 25
Art. 22	Schede inserimento impianti di affissione diretta..... 25
CAPO VI -INSEGNE D'ESERCIZIO	27
Art. 23	Definizioni generali..... 27
Art. 24	Disciplina generale di collocazione..... 27
Art. 25	Dimensioni..... 29
Art. 26	Illuminazione..... 30
Art. 27	Materiali..... 30
Art. 28	Ripetitività del messaggio..... 31
Art. 29	Categorie delle insegne..... 31
Art. 30	Insegne frontali..... 31
Art. 31	Insegne a bandiera..... 32
Art. 32	Insegne a giorno..... 33
Art. 33	Schede inserimento..... 34
Art. 34	Insegne a portale..... 42
Art. 35	Insegne di pubblico interesse..... 43
Art. 36	Insegne speciali..... 43
Art. 37	Tende..... 43
Art. 38	Teli pubblicitari..... 44
Art. 39	Targhe professionali e di esercizio..... 44
Art. 40	Bacheche..... 45
Art. 41	Insegne su chioschi..... 45
Art. 42	Stazioni di rifornimento carburante..... 45
Art. 43	Impianti compositi..... 46
Art. 44	Impianti a striscia continua..... 46
Art. 45	Segni orizzontali reclamistici..... 46
CAPO VII -PROCEDURE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE	47
Art. 46	Competenze autorizzative..... 47
Art. 47	Presentazione della domanda al Comune..... 47
Art. 48	Casi particolari..... 47
CAPO IX - DISPOSIZIONI FINALI	48
Art. 49	Tolleranze e Norme Finali..... 48
Art. 50	Entrata in vigore..... 48

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Obiettivi del Piano

Obiettivo principale del Piano generale degli impianti pubblicitari è regolamentare la distribuzione degli impianti pubblicitari al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti sul territorio, nel rispetto delle prescrizioni e vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie¹.

Tali norme riguardano i mezzi pubblicitari, come di seguito definiti, collocati nel territorio comunale lungo le strade o in vista di esse, su aree pubbliche o di uso pubblico, sulla base delle disposizioni contenute nel presente Piano, nel Codice della Strada e nel relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione, nonché nel Decreto Legislativo del 15.11.1993 n. 507 e loro successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2 Ambito di applicazione

Il Piano prende atto della delimitazione dei "centri abitati"² approvato ed individua, al suo interno, i parametri di deroga da applicarsi per l'inserimento sia temporaneo che permanente degli impianti pubblicitari e le insegne siano essi pubblici o privati.

Le caratteristiche tipologiche, dimensionali ed il posizionamento degli impianti pubblicitari posti fuori dal centro abitato sono regolamentati dall'art.23 del Codice della Strada 285/92 e dal Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada 495/92 e sue modificazioni.

Art. 3 Zonizzazione del centro abitato

Il territorio Comunale viene suddiviso in zone omogenee ai fini della distribuzione delle installazioni pubblicitarie. Queste sono:

Zone A zone comprese all'interno del perimetro del centro abitato a loro volta suddivise in:

A1 Nuclei dei centri storici di Carrara, Avenza, Marina di Carrara e delle frazioni a monte di: Bedizzano, Bergiola, Castelpoggio, Codena, Colonnata, Fontia, Gragnana, Miseglia, Noceto, Sorgnano e Torano;

A2 Restante parte dei centri storici di Carrara, Avenza, Marina di Carrara e delle frazioni a monte;

A3 Zone a carattere prevalentemente residenziale;

A4 Zone a valenza industriale, commerciale e o artigianale.

B. Zone esterne ai centri abitati.

¹ D.L.gs 285/92, DPR 495/92, D.L.gs 10/09/1993 n.360 D.P.R.16/09/1996 n.610; L. 7/12/1999 n.472; D.L.gs 15/11/1993 n.507; Codice dei beni culturali ai sensi dell'art. 10 L.137 del 6 luglio 2002 – D.Lgs n.42 del 22 gennaio 2004; Regolamento per l'applicazione della imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni; Delimitazione dei centri abitati; Regolamento Edilizio; Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G;

² "Perimetrazione del centro abitato ai sensi dell'art. 4 Legge 30 aprile 1992 n.285 Nuovo codice della strada".

Tali zone sono distinte ed evidenziate nella cartografia allegata denominata "Zonizzazione del territorio comunale", parte integrante del Piano.

Zona A1: Area a carattere prevalentemente storico, artistico e di particolare pregio ambientale.

Zona A2: Restante parte del centro storico definita dal PRG; in tale zona si opererà secondo i criteri di salvaguardia privilegiando la comunicazione di carattere sociale ed istituzionale. Potranno essere inseriti manufatti abbinati ad elementi di arredo urbano i quali dovranno rispondere ad una linea progettuale coordinata eventualmente delineata con piani di arredo urbano, appositamente studiati per la città.

Zona A3: Zona a carattere prevalentemente residenziale.

Zona A4: Zona comprendente la restante parte della città, caratterizzata da aree a prevalente destinazione industriale, artigianale e commerciale destinata alla grande distribuzione.

Zona B: È la parte di territorio comunale posto esternamente alle delimitazioni dei centri abitati come definito dal precedente articolo del presente capo. Tale zona è soggetta alle limitazioni e prescrizioni previste per gli impianti posti fuori dei centri abitati come previsto all'art. 51 c. 2 del Regolamento del nuovo codice della strada³.

Art. 4 Definizione e classificazione delle strade

In base al Codice della strada D.L.vo 30 aprile 1992 n. 285 art. 23 (e sue successive modificazioni) i comuni, all'interno dei centri abitati e limitatamente alle strade di tipo E ed F, hanno la facoltà di concedere deroghe alle norme relative alle distanze minime per il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari.

Ai fini del P.G.I.P., considerato che le strade del Comune di Carrara non sono classificate e che non esistono strade che hanno i requisiti per essere classificate come lettera D del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), vengono applicate le misure previste al successivo art. 7 delle presenti norme tecniche. In ogni caso gli impianti non devono costituire ostacolo o impedimento alle persone invalide né ridurre la visibilità o l'efficacia degli impianti semaforici né della segnaletica stradale o arrecare disturbo visivo.

Art. 5 Classificazione degli impianti pubblicitari

Ai fini del Piano Generale degli impianti, gli impianti pubblicitari vengono classificati in: impianti *Permanenti* o fissi costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o a muro; impianti *Temporanei* manufatti mono o bifacciali

³ D.P.R.495/92 e sue modificazioni.

posati provvisoriamente sul suolo pubblico per una durata non superiore a 150 giorni consecutivi⁴.

Specificamente vengono individuate le seguenti tipologie di impianti ammessi, siano essi pubblici o privati.

Impianti Permanenti⁵:

Affissionali: cartello affissionale; tabella; poster.

Pubblicitari: impianti abbinati ad elementi di arredo urbano o di servizio: pensilina di attesa bus; palina di fermata bus; cestino; transenna; orologio; fioriera; cartellone stradale;mezzo pittorico; preinsegna; impianti a messaggio variabile.

Impianti Temporanei:

Pubblicitari: mezzo pittorico temporaneo; striscione; stendardo, locandina temporanea in materiale rigido.

Insegne d'esercizio: trattate specificatamente al successivo CAPO VI.

Art. 6 Caratteristiche tecniche e criteri strutturali

Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche.

Le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata destinata all'affissione.

I manufatti destinati alla pubblicità temporanea, quali striscioni e gonfaloni, devono essere realizzati in materiale resistente agli agenti atmosferici oltre che saldamente ancorati alle strutture in modo tale da evitare l'effetto vela; inoltre devono essere installati su strutture appositamente destinate.

Gli impianti devono rispondere, nella struttura e nel loro insieme, alla capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti ed in generale ai fenomeni dinamici in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, senza deformazioni incompatibili.

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve; devono essere di materiale indeformabile e saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi.

Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme (opere in ferro, in c.a. etc.), l'osservanza di

⁴ Indipendentemente dalla durata dell'autorizzazione, il manufatto non può rimanere installato nella medesima posizione per più di 150 giorni consecutivi.

⁵ Per permanente si intende una installazione a tempo determinato superiore a 90 gg. La collocazione è comunque subordinata ad autorizzazione amministrativa da parte del Comune.

dette norme e l'adempimento degli obblighi da queste previsti deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione.

La struttura e gli elementi che lo costituiscono deve rispondere alle caratteristiche di resistenza al fuoco nel rispetto delle prescrizioni tecniche vigenti in materia.

I cartelli, le insegne d'esercizio e gli altri mezzi pubblicitari, devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici. I materiali degli elementi che lo compongono, devono conservare le proprie caratteristiche chimico-fisiche, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano, conservando inalterate le proprie caratteristiche. Tale requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici.

Tutti gli elementi che compongono l'impianto non devono presentare porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili ed ispezionabili ed evitare il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco.

L'insieme degli elementi che compongono un manufatto deve avere caratteristiche atte a dissuadere, impedire e resistere agli atti di vandalismo, come pure consentire che vi si possa facilmente porre rimedio. Tutti i manufatti devono possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti; devono inoltre possedere l'attitudine a consentire, in modo agevole, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza costituenti l'impianto pubblicitario stesso.

Gli impianti elettrici utilizzati devono essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali; nonché rispondere alle norme CEI in materia ed essere conformi alle disposizioni espresse della L. n. 46/1990, del DPR n. 447/1991 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte.

Il sistema di illuminazione può essere a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui alla legge 46/90.



Le sorgenti luminose non devono provocare abbagliamento.

Art. 7 Disciplina generale di inserimento.

L'installazione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato deve essere

eseguita nel rispetto dei parametri distributivi indicati nell'Abaco Generale, che definisce le distanze minime da rispettare.

ABACO GENERALE

DISTANZE DA: ⁶	Tutte le strade	
		
prima impianti semaforici	12 ^{a)}	30
dopo impianti semaforici	10 ^{a)}	20
prima di intersezioni	10 ^{a), c)}	30
dopo intersezioni	10 ^{a), c)}	10
prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	12,5 ^{a)}	30
prima segnaletica stradale indicazione	12,5 ^{a), b)}	25
dopo segnaletica stradale	10 ^{a), b)}	10
Gallerie	30 ^{a)}	50
Ponti e sottoponti	10 ^{a)}	10

- a) Tali parametri non si applicano per i cartelli le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari collocati ad una distanza non inferiore ad 1 metro dal limite della carreggiata, in posizione parallela al senso di marcia dei veicoli e posti in aderenza o comunque ad una distanza massima non superiore a 20 centimetri per tutta la loro superficie a fabbricati, muri, filari di alberi e siepi.
- b) Le distanze indicate non devono essere rispettate dagli impianti di Pubblica Affissione posti paralleli al senso di marcia e collocati tra filari di alberi recinzioni o comunque ad una distanza non inferiore a 50 centimetri dal limite della carreggiata.
- c) Tali parametri non si applicano per gli impianti di affissione diretta collocati in posizione parallela al senso di marcia dei veicoli, in corrispondenza di intersezioni a T dove siano presenti le corsie di canalizzazione per gli attraversamenti dei veicoli, nel solo caso in cui gli impianti siano installati sul lato opposto al punto di innesto delle due strade.

Nel rispetto del comma 8 Art. 51 del DPR 495/92, gli impianti pubblicitari di servizio devono rispettare le sole distanze individuate nelle singole schede di impianto (art.11), nonché le prescrizioni previste nel solo caso di rotatorie. Tali impianti dovranno comunque sempre garantire un passaggio libero conforme alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche di cui alle leggi n. 13 del 9/1/89 e n. 104 del 5/2/92 e relativo regolamento di attuazione oltre a non ostacolare la percezione della segnaletica esistente o costituire intralcio o pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza della circolazione.

Specificatamente all'inserimento delle insegne di esercizio si rimanda al successivo CAPO VI articolo 25.

ROTATORIE

Nelle rotatorie divieto assoluto di installazione della pubblicità all'interno dell'isola centrale e lungo il perimetro esterno della rotatoria e nella fascia di spessore di 20 metri individuata a partire dal cordolo dell'anello esterno della rotatoria; nelle corsie di canalizzazione divieto assoluto di impianti perpendicolari all'asse stradale all'interno del limite di 100 metri dalla striscia di dare precedenza in entrata e 30 metri in uscita. Rimangono ferme le distanze dalla segnaletica di indicazione e di pericolo di cui all'Abaco Generale.



ABACO SPECIFICO

⁶ Tutte le misure sono espresse in metri.

Ogni singolo impianto è provvisto di una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento suddivise per utilizzo.

Qui di seguito viene riportata la metodologia per la consultazione di tale scheda, rimandando al capitolo relativo all'utilizzo degli stessi per le indicazioni puntuali.

Le schede sono suddivise in sezioni.

1 TIPOLOGIA	Riporta la tipologia dell'impianto a cui si riferisce la scheda; es. Stendardo				
2 TIPOLOGIA D'USO	Indica l'utilizzo ammissibile per la tipologia riportata al punto 1) - es: Pubblica affissione commerciale - PAC				
3 DURATA	Riporta la durata temporale ammissibile per la tipologia di manufatto - es: Permanente				
4 Categoria	Riporta la categoria dell'impianto - es: Cartello				
5 Descrizione	Breve descrizione della tipologia dei manufatti a cui si riferisce la scheda con scatto fotografico esemplificativo				
6 Superficie mq	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
7 Altezza margine inferiore	Suddivisione in fasce dimensionali (in base alla superficie per lato del manufatto)				
	Indica l'altezza minima ammessa misurata dal piano di calpestio all'intradosso del margine inferiore del supporto dello spazio pubblicitario. (Relativa all'ingombro fisico del manufatto destinato a supportare la pubblicità con esclusione di eventuali montanti)				
8 Margine carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	Indica la distanza da rispettare dal limite della carreggiata o dal margine esterno del marciapiede al punto di massimo ingombro del manufatto, misurato in proiezione sul piano di calpestio. (Relativa all'ingombro fisico dell'impianto comprensivo dei montanti).				
9 Distanza da altri impianti	Temporanei		Permanenti		
	Indica la distanza da rispettare da altri impianti pubblicitari, temporanei o permanenti. Distanza misurata in proiezione, sul piano di calpestio, dal punto di massimo ingombro del manufatto (ingombro fisico dell'impianto comprensivo dei montanti)				
10 Zona di Piano	ZONA A1		ZONA A2		
	Vengono riportate le zone individuate dal piano generale degli impianti				
11 Orientamento					
Posizionamento dell'impianto (spazio pubblicitario) rispetto alla carreggiata	parallelo		ortogonale		
12 Suddivisione in fasce dimensionali (in base alla superficie pubblicitaria per lato del manufatto)	n.a.	Impianto non ammesso nella fascia dimensionale e nella zona di piano di riferimento	A	Impianto ammesso nella fascia dimensionale e nella zona di piano di riferimento	
13 Illuminazione	Indica il tipo di illuminazione consentita: non luminoso; luminoso e o illuminato				
14 Prescrizioni	Sono indicate alcune prescrizioni specifiche per la tipologia di impianto indicata				
15 Note	Eventuali ulteriori note relative al posizionamento				

Art. 8 Aree a parcheggio

Nelle aree di parcheggio ubicate nei centri abitati, la superficie complessiva dei cartelli e mezzi pubblicitari non deve superare la seguente percentuale delle aree occupate dalle stazioni ed aree medesime.

Tipo strada	% ammessa	
	ZONE B	ZONE A
A	3	-
B	3	-
C	8	-
D	-	8
E	-	10
F	-	10

Art. 9 Limitazioni e divieti.

Oltre a quanto disciplinato dal "Nuovo Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni", il Piano individua le seguenti limitazioni e divieti.

È vietata la collocazione di impianti pubblicitari ed insegne d'esercizio sugli edifici e nelle aree tutelati come beni culturali, il soprintendente può, tuttavia, autorizzare il

collocamento quando non ne derivi danno all'aspetto, al decoro e alla pubblica fruizione di detti beni.⁷

Lungo le strade site in ambito od in prossimità di beni tutelati come beni culturali è vietata la collocazione di cartelli o altri mezzi di pubblicità. L'autorizzazione è subordinata al nulla osta da parte della soprintendenza sulla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo pubblicità con l'aspetto, il decoro e la pubblica fruizione dei beni tutelati⁸.

Nei cantieri non è consentita l'affissione direttamente sulle recinzioni siano esse realizzate con steccati o lamiera ondulata o reti; l'affissione è consentita solamente su plance realizzate in lamiera, dotate di cornice, poste in opera in sicurezza e in aderenza per tutta la loro superficie alle recinzioni sopra menzionate.

La pubblicità su ponteggi di cantiere, non può essere eseguita mediante esposizione di manifesti o altro direttamente su steccati, ponteggi o recinzioni ma deve rispondere per tipologia, dimensione e caratteristiche ad impianti pubblicitari quali tabelle, mezzo pittorico, poster.

Nel caso di esposizione di mezzo pittorico su ponteggi di cantiere il materiale di supporto per l'effettuazione della pubblicità deve ricoprire interamente il fronte del ponteggio utilizzato.

Nel caso di pubblicità su ponteggi di cantiere la superficie pubblicitaria complessiva non può essere superiore al 50% (in zona A1) e del 70% (nelle altre zone A) del prospetto del ponteggio su cui insiste.

Nel caso di pubblicità su ponteggi di cantiere è vietata l'esposizione del mezzo pubblicitario per un periodo superiore alla durata dei lavori.

In caso di utilizzo di ponteggi predisposti per l'esecuzione di interventi di conservazione di beni tutelati come beni culturali, ai fini pubblicitari, il soprintendente rilascia nullaosta o assenso per i fini pubblicitari della copertura. In caso di assenso è vietata l'esposizione del mezzo pubblicitario per un periodo superiore alla durata dei lavori.⁹

L'installazione di impianti pubblicitari su aree destinate a verde pubblico è limitata ai soli manufatti dedicati alla sponsorizzazione della manutenzione del verde nella superficie massima pari a 0,70 mq; ed agli impianti di pubblica affissione nelle limitazioni dimensionali previste dalle singole schede di abaco (vd. Capo IV).

E' vietato utilizzare alberi come supporti pubblicitari.

In ambito ed in prossimità di beni paesaggistici¹⁰ è vietato collocare cartelli e altri mezzi pubblicitari se non previa autorizzazione dell'amministrazione competente individuata dalla regione.

⁷ Art. 49, 1° comma, Codice dei beni culturali ai sensi dell'art. 10 L.137 del 6 luglio 2002 - D.Lgs n.42 del 22 gennaio 2004

⁸ Art. 49, 2° comma, Codice dei beni culturali - D.Lgs n.42 del 22 gennaio 2004

⁹ Art.49, c.3, Codice dei beni culturali ai sensi dell'art. 10 L.137 del 6 luglio 2002 - D.Lgs n.42 del 22 gennaio 2004

¹⁰ Art.134 Codice dei beni culturali - D.Lgs n.42 del 22 gennaio 2004

Lungo le strade site in ambito ed in prossimità dei beni paesaggistici, è vietato collocare cartelli e altri mezzi pubblicitari, salvo parere favorevole da parte dell'amministrazione competente individuata dalla regione sulla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo pubblicitario con i valori paesaggistici delle aree soggette a tutela¹¹.

E' vietato utilizzare impianti di segnaletica stradale come supporti pubblicitari.

È vietato utilizzare impianti delle reti tecnologiche in genere come supporti pubblicitari, salvo eventuali accordi formali fra Amministrazione comunale ed enti proprietari delle stesse, nel solo caso di pubblicità temporanea e nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti.

E' vietato l'utilizzo di sistemi di ancoraggio che possano danneggiare i supporti o essere instabili (es. filo di ferro ed altro) per l'esposizione di impianti temporanei quali striscioni e standardi.

È vietato collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere o affiggere spazi pubblicitari su cabine delle reti tecnologiche (es. cabine Enel, centraline Telecom o di altri operatori telefonici, ecc.) e cabine con apparecchi telefonici ad uso pubblico (Telecom o altri operatori telefonici).

Gli impianti pubblicitari e le insegne d'esercizio devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

L'uso dei colori, del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale ad evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali causandone una scarsa percettibilità.

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere e delle insegne deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali.

Tali impianti dovranno comunque sempre garantire un passaggio libero conforme alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche di cui alle leggi n.13 del 9/1/89 e n. 104 del 5/2/92 e relativo regolamento di attuazione.

È comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità (permanente e temporanea) ed insegne d'esercizio in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sui ponti e sottoponti non ferroviari, sui cavalcavia stradali e loro banchine, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale¹².

¹¹ Art.153, c. 2, Codice dei beni culturali - D.Lgs n.42 del 22 gennaio 2004

¹² Art.51 comma 3) - DPR 495/92 - Regolamento di attuazione del Codice della strada.

Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse strada devono rispettare le prescrizioni relative agli impianti posti ortogonalmente previste nell'Abaco delle distanze.

Non è consentita l'apposizione di manifesti al di fuori dei supporti appositamente previsti per tale uso e non contemplati dal Piano.

L'insegna non potrà in nessun caso cancellare gli elementi decorativi presenti in facciata, né trasformare l'immagine complessiva della stessa. Le cornici in pietra e gli stipiti delle aperture non possono essere interrotte dall'insegna.

E' vietato collocare insegne d'esercizio sui parapetti di balconi, nelle arcate frontali e di testa dei portici.

Nelle lunette soprapporta dotate di griglie di ferro battuto non è consentito l'inserimento di insegne; è altresì vietato l'inserimento di pannelli di fondo e supporti di chiusura di lunette, rostri e soprapporta.

Sono vietate tutte le tipologie di impianti non previste dal presente piano.

Relativamente ai centri storici dei paesi a monte di Bedizzano, Bergiola, Castelpoggio, Codena, Colonnata, Fontia, Gragnana, Miseglia, Noceto, Sorgnano e Torano vigono le limitazioni e divieti indicati dalla Variante alle Norme Tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico Frazioni del sub sistema montano e di Fontia e Sorgnano¹³.

¹³ Adottato con Del. C. C. n.55 del 6/8/04 approvata con Del. C. C. n. 70 del 05/08/05

CAPO II - PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE

Art. 10 Definizione degli impianti privati per la pubblicità esterna, tipologie consentite

Per impianti di Pubblicità Esterna si intendono tutti gli impianti di proprietà privata, collocati su aree private e o pubbliche, adibiti alla diffusione di messaggi pubblicitari per la promozione di beni o servizi mediante l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati e simili¹⁴ con esclusione della affissione di manifesti cartacei di affissione diretta.

Gli impianti di pubblicità consentiti sono:

- Preinsegne
- Cartelli stradali
- Impianti a messaggio variabile
- Maxischermo
- Mezzo Pittorico
- Impianti pubblicitari di servizio:
 - Palina fermata bus
 - Pensilina attesa bus
 - Transenna
 - Orologio
 - Portabici
 - Cestino
 - Quadro informativo-toponomastico
 -

Il collocamento degli impianti pubblicitari deve rispettare i criteri di posizionamento indicati nell'abaco generale (art.7); nonché le caratteristiche e le prescrizioni delle schede qui di seguito riportate.









Gli impianti pubblicitari di servizio, per le loro caratteristiche funzionali prioritarie, devono rispettare i criteri di collocazione indicati nella singola scheda oltre alle limitazioni e divieti di cui all'art.9. L'inserimento deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici, segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, degli attraversamenti pedonali e dei passaggi carrai, nonché evitare di occultare altri impianti pubblicitari posti nelle adiacenze; inoltre tali impianti devono essere subordinati ad una linea progettuale appositamente studiata ed approvata dall'amministrazione.









Le seguenti schede, suddivise per tipologia di impianto, indicano le zone nelle quali, su aree pubbliche o private, sono ammesse le installazioni, oltre al corretto posizionamento previsto per impianto rispetto il margine della carreggiata, la distanza da altri impianti, siano essi temporanei o permanenti.










Art. 11 Schede inserimento impianti di pubblicità esterna










Qui di seguito si riportano le schede relative a questa tipologia.









¹⁴ Tecniche effettuate direttamente sul pannello espositivo tipo: serigrafia o pellicola adesiva, pittura, ecc. Sono escluse le affissioni cartacee di manifesti di affissione diretta.









TIPOLOGIA		PREINSEGNA					
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE					
DURATA		Permanente P					
Categoria	Preinsegna						
Descrizione	Scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da una idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede ove si esercita una determinata attività installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa entro un raggio di 5 km.						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore	1,50	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,50	In assenza di marciapiede		1,00	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4
Formati ammessi							
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso.						
Prescrizioni	Hanno forma rettangolare delle dimensioni contenute entro i limiti inferiori di 1,00x0,20 e superiori di 1,50x0,30 è ammesso su una stessa struttura di sostegno un massimo di 6 elementi per ogni senso di marcia a condizione che abbiano la le stesse dimensioni e costituiscano oggetto di un'unica autorizzazione.						










TIPOLOGIA		CARTELLO					
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE					
DURATA		Permanente P					
Categoria	Cartello						
Descrizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente sul pannello (serigrafia, pellicola adesiva, pittura, ecc.)						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore	n.a.	1,30	1,30	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,00	In assenza di marciapiede		1,50	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		12,50	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4
Formati ammessi							
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso						
Prescrizioni	Nel caso in cui il manufatto sia bifacciale e pubblicitario su entrambi i lati, l'impianto deve contenere il medesimo soggetto pubblicitario su entrambi i lati.						










TIPOLOGIA		MESSAGGIO VARIABILE							
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE							
DURATA		Permanente P							
Categoria		Cartello							
Descrizione		Elemento mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali o tabella se affisso in aderenza a muro in elevazione, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili mediante l'utilizzo di prismi rotanti o altro sistema meccanico.							
<i>(misure espresse in metri)</i>		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore		0,80	0,80	1,50	1,50	3,20	n.a.		
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede		1,00	In assenza di marciapiede		1,50		
Distanza da altri impianti		Temporanei		-	Permanenti		12,50		
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
Formati ammessi									
≤ 1 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
> 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione		Luminoso; Illuminato							
Prescrizioni		Tempo di variabilità del messaggio consentito superiore a 20SEC.							


TIPOLOGIA		MAXISCHERMO							
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE							
DURATA		Permanente P							
Categoria		Cartello							
Descrizione		Manufatto pubblicitario monofacciale, con superficie pubblicitaria realizzata a diodi luminosi o altro similare programmato in modo di garantire la variabilità del messaggio.							
<i>(misure espresse in metri)</i>		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore		n.a.	n.a.	3,20	3,20	3,20	n.a.		
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede		1,50	In assenza di marciapiede		3,0 0		
Distanza da altri impianti		Temporanei		-	Permanenti		12,50		
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
Formati ammessi									
≤ 1 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
> 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione		Luminoso; Illuminato							
Prescrizioni		Tempo di variabilità del messaggio consentito superiore a 20 secondi. È vietata la proiezione di filmati di qualsiasi tipo.							
Note									


TIPOLOGIA	MEZZO PITTORICO						
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA PE						
DURATA	Permanente P						
Categoria	Cartello						
Descrizione	Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie, interamente vincolato in aderenza a strutture in elevazione, quali ponteggi.						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4,50	4,50	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,00	In assenza di marciapiede		1,00	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4
Formati ammessi							
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	A	A	A	A	A	A	A
> 18 mq	A	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Illuminato.						
Prescrizioni	Superficie pubblicitaria non può avere dimensioni superiori al 50% del fronte del ponteggio per la Zona A1, del 70% nelle altre Zone A; vietate in Zona B. La restante parte del telo di protezione del ponteggio può riportare riproduzione del fronte dell'immobile. È vietata l'esposizione del mezzo pubblicitario per un periodo superiore alla durata dei lavori.						
Note	Solo a filo fabbricato o ponteggio						


TIPOLOGIA	PALINA FERMATA BUS						
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA PE						
DURATA	Permanente P						
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio						
Descrizione	Struttura integrata con palina di indicazione linee e fermata dei mezzi pubblici.						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore	2,30	2,30	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,30	In assenza di marciapiede		0,60	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4
Formati ammessi							
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Luminoso						
Prescrizioni	Dimensione spazio pubblicitario massimo ammissibile 0,70x100 per lato.						
Note	Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.						


TIPOLOGIA		PENSILINA BUS						
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA							PE
DURATA	Permanente							P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Struttura integrata a pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari o propagandistici.							
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	0,80	0,20	0,20	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,30	In assenza di marciapiede		0,60		
Distanza da altri impianti	Temporanei			-	Permanenti			-
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Luminoso							
Prescrizioni	E' ammessa la collocazione di più spazi pubblicitari sul medesimo manufatto a condizione che risultino parte integrante dell'impianto stesso; la superficie pubblicitaria totale non può superare i 7 mq.							
Note	Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.							

TIPOLOGIA		TRANSENNA PARAPEDONALE						
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA							PE
DURATA	Permanente							P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Struttura integrata a transenna parapetonale; ad essa rigidamente vincolata, finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.							
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,30	In assenza di marciapiede		0,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei			-	Permanenti			-
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Superficie massima ammessa per singolo manufatto 0,7 mq. sono ammesse concentrazioni di impianti omogenei con un numero massimo di 5 elementi pubblicitari. Gli impianti possono essere collocati in serie con manufatti non pubblicitari a condizione che siano omogenei nelle forme tipologiche e nei colori.							

TIPOLOGIA		OROLOGIO					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA						PE
DURATA	Permanente						P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio						
Descrizione	Struttura integrata ad orologi, barometri, termometri, ecc.; ad essi rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore	2,30 ¹	1,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,30	In assenza di marciapiede		1,00	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4
Formati ammessi	▬	▬	▬	▬	▬	▬	▬
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso; Luminoso						
Prescrizioni	Per l'inserimento di tali impianti dovrà essere sempre presentato progetto particolareggiato.						
Note	Lo spazio pubblicitario non può essere collocato ad una altezza superiore i 3 mt dal suolo .						

TIPOLOGIA		PORTABICI					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA						PE
DURATA	Permanente						P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio						
Descrizione	Struttura integrata a portabici; ad esso rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,30	In assenza di marciapiede		1,00	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4
Formati ammessi	▬	▬	▬	▬	▬	▬	▬
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso						
Prescrizioni	Per l'inserimento di tali impianti dovrà essere sempre presentato progetto particolareggiato.						

TIPOLOGIA								CESTINO
TIPOLOGIA D'USO								PUBBLICITÀ ESTERNA PE
DURATA								Permanente P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Struttura integrata a cestino portarifiuti; ad esso rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.							
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,30	In assenza di marciapiede		1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
Formati ammessi	■	■	■	■	■	■	■	
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	A	
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Per l'inserimento di tali impianti dovrà essere sempre presentato progetto particolareggiato.							

TIPOLOGIA								QUADRO INFORMATIVO-TOPONOMASTICO
TIPOLOGIA D'USO								PUBBLICITÀ ESTERNA PE
DURATA								Permanente P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Struttura dedicata principalmente all'inserimento della planimetria della città integrata con messaggi pubblicitari, mediante pannelli serigrafati o simili							
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	0,70	0,50	0,50	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,00	In assenza di marciapiede		1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
Formati ammessi	■	■	■	■	■	■	■	
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Non luminoso; Luminoso							
Prescrizioni	Per l'inserimento di tali impianti dovrà essere sempre presentato progetto particolareggiato.							
Note	La superficie ammessa è relativa ai mq destinati alla pubblicità (escluso lo spazio destinato al quadro planimetrico - toponomastica- ecc.)							

CAPO III – PUBBLICITÀ ESTERNA TEMPORANEA

Art. 12 Tipologie degli impianti consentiti

Si intende per installazione pubblicitaria temporanea qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture fisse o mobili per una durata non superiore a 150 giorni consecutivi.

Tali mezzi pubblicitari non possono comunque essere collocati nei luoghi nei quali è vietata l'installazione ai sensi dell'art.9; non è consentita l'installazione o l'ancoraggio dei mezzi pubblicitari a monumenti .


Impianti di pubblicità temporanei consentiti:









- Mezzo Pittorico Temporaneo
- Striscione
- Locandina
- Stendardo









Il collocamento degli impianti temporanei deve rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale riportate nelle schede del successivo articolo.










Art. 13 Schede inserimento impianti di pubblicità temporanea

Qui di seguito si riportano le schede relative a questa tipologia.

TIPOLOGIA	MEZZO PITTORICO TEMPORANEO							
	PUBBLICITÀ ESTERNA							PE
TIPOLOGIA D'USO	Temporanea							
DURATA	Temporanea							
Categoria	Striscione, locandina, stendardo							
Descrizione	Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie, interamente vincolato in aderenza a strutture in elevazione, quali ponteggi.							
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4,50	4,50		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		-1	In assenza di marciapiede		-1		
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanententi		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
Formati ammessi	■		■		■		■	
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	A	A	A	A	A	A	A	A
> 18 mq	A	A	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Illuminato.							
Prescrizioni	Superficie pubblicitaria non può avere dimensioni superiori al 50% del fronte del ponteggio per la Zona A1, del 70% nelle altre Zone A; vietate in Zona B. La restante parte del telo di protezione del ponteggio può riportare riproduzione del fronte dell'immobile. È vietata l'esposizione del mezzo pubblicitario per un periodo superiore alla durata dei lavori.							
Note	Solo a filo fabbricato o ponteggio							

TIPOLOGIA		STRISCIONE					
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE					
DURATA		Temporanea T					
Categoria	Striscione, locandina, standardo						
Descrizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore	5,10	5,10	5,10	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		-	In assenza di marciapiede		-	
Distanza da altri impianti	Temporanei		50,001	Permanenti		25,00	
	ZONA A1		ZONA A2	ZONA A3		ZONA A4	
Formati ammessi							
≤ 1 mq	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso						
Prescrizioni	L'esposizione è consentita esclusivamente in occasione di manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce, oltre a 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione e sino a 24 ore dopo. Non sono ammessi impianti di superficie superiori a 6 mq.						
Note	1) distanza da altri striscioni.						

TIPOLOGIA		LOCANDINA					
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE					
DURATA		Temporanea T					
Categoria	Striscione, locandina, standardo						
Descrizione	Elemento bifacciale, realizzato in materiale rigido, vincolato temporaneamente al suolo da idonea struttura di sostegno. Finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente su pannello.						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 1,4 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore	1,00	1,50	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,50	In assenza di marciapiede		3,00	
Distanza da altri impianti	Temporanei		12,501	Permanenti		-	
	ZONA A1		ZONA A2	ZONA A3		ZONA A4	
Formati ammessi							
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A
1 ↔ 1,40 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso.						
Prescrizioni	Superficie massima consentita 1,4 mq (per lato). L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 24 ore dopo il termine.						
Note	distanza tra gruppi di impianti omogenei o da altri impianti temporanei.						

TIPOLOGIA		STENDARDO						
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE						
DURATA		Temporanea T						
Categoria	Striscione, locandina, standardo							
Descrizione	Elemento monofacciale, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.							
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 1,4 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	2,30	2,30	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,30	In assenza di marciapiede		1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 1,40 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso:							
Prescrizioni	Dimensione massima consentita 1,40. L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 24 ore dopo il termine.							

CAPO IV- PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 14 Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione

Gli impianti destinati a supportare le pubbliche affissioni devono essere prevalentemente di tipo permanente.

Sono previsti i seguenti impianti:

- Bacheca
- Cartello Affissionale
- Tabella
- Poster

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

Art. 15 Identificazione

Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni devono avere una targhetta con l'indicazione: "Comune di Carrara – Servizio Pubbliche Affissioni" con il numero di individuazione dell'impianto.

Art. 16 Affissione manifesti istituzionali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura istituzionale effettuate dal Servizio Affissioni per adempiere ad obblighi di legge, per comunicazioni dell'Ufficio Pubblicità ritenute di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Nuovo regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Art. 17 Affissione manifesti sociali o privi di rilevanza commerciale

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Nuovo regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.


Art. 18 Affissione manifesti commerciali










Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal servizio Affissioni su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle










affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.








Art. 19 Schede inserimento impianti di pubblica affissione

Qui di seguito si riportano le schede relative a questa tipologia.

TIPOLOGIA		BACHECA							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE AE								
DURATA	Permanente P								
Categoria	Cartello								
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato al suolo o a parete da idonea struttura di sostegno, caratterizzato dalla possibilità di apertura della parte anteriore. Finalizzato alla diffusione di informazione istituzionale, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti.								
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq		3 ↔ 6 mq		6 ↔ 9 mq		9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Altezza margine inferiore	0,70	0,50		n.a.		n.a.		n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede			0,50		In assenza di marciapiede		1,50	
Distanza da altri impianti	Temporanei			12,50		Permanenti		20,00	
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4		
≤ 1 mq	A	n.a.	A	n.a.	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso								
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di manufatti omogenei anche in associazione con impianti di Affissione Diretta o Funebri. Le concentrazioni non possono comunque superare il quantitativo di n. 5 impianti complessivi.								

TIPOLOGIA	CARTELLO AFFISSIONALE							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE PA							
DURATA	Permanente P							
Categoria	Cartello							
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, propagandistici o di informazione istituzionale, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti.							
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	0,70	0,50	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,50	In assenza di marciapiede		1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		10,00		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	A	n.a.	A	n.a.	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	A	n.a.	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di manufatti omogenei anche in associazione con impianti di Affissione Diretta e o Funebre. Le concentrazioni non possono comunque superare il quantitativo di n. 3 impianti complessivi.							

TIPOLOGIA	TABELLA							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE PA							
DURATA	Permanente P							
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda							
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, propagandistici o di informazione istituzionale, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.							
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	0,70	0,50	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,30	In assenza di marciapiede		0,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		10,00		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di manufatti omogenei anche in associazione con impianti di Affissione Diretta e o Funebre. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 72 mq complessivi.							

TIPOLOGIA								POSTER	
TIPOLOGIA D'USO								PUBBLICA AFFISSIONE PA	
DURATA								Permanente P	
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda								
Descrizione	Elemento mono-bifacciale vincolato con idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti cartacei. Dotato di montanti o posto in aderenza a strutture in elevazione.								
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	2,201	n.a.			
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,502	In assenza di marciapiede		3,002			
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		10,00			
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4		
Formati ammessi									
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A	A
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso								
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni in associazione con impianti di Affissione Diretta. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 72 mq complessivi.								
Note	<ol style="list-style-type: none"> 1) Se l'impianto è collocato parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, pareti cieche, in elevazione a recinzioni, il margine inferiore può essere abbassato a 0,70. 2) Se l'impianto è posto parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, pareti cieche, in elevazione a recinzioni la distanza dalla carreggiata può essere abbassata a 0,50 mt. 								

CAPO V - AFFISSIONI DIRETTE

Art. 20 Definizione e tipologia degli impianti di affissione diretta

Per affissioni dirette si intendono le affissioni di manifesti cartacei effettuate direttamente da soggetti privati, diversi dal comune e dai suoi concessionari, anche per conto altrui.

Gli impianti destinati a supportare le affissioni dirette devono essere prevalentemente di tipo permanente. Sono previsti i seguenti impianti:

- Cartello Affissionale
- Impianto pubblicitario di servizio: isola ecologica
- Poster


Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

Art. 21 Identificazione


Gli impianti destinati alle Affissioni Dirette devono avere una targhetta con l'indicazione: "Affissioni Dirette" e con il numero di individuazione dell'impianto.

Art. 22 Schede inserimento impianti di affissione diretta

Qui di seguito si riportano le schede relative a questa tipologia.

TIPOLOGIA	CARTELLO AFFISSIONALE								
TIPOLOGIA D'USO	AFFISSIONE DIRETTA AD								
DURATA	Permanente P								
Categoria	Cartello								
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, tramite sovrapposizione di manifesti.								
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq		3 ↔ 6 mq		6 ↔ 9 mq		9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Altezza margine inferiore	0,70	0,50		n.a.		n.a.		n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede			0,50		In assenza di marciapiede			1,50
Distanza da altri impianti	Temporanei			12,50		Permanenti			20,00
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4		
Formati ammessi	■		■		■		■		
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso								
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di manufatti omogenei anche in associazione con impianti di Pubblica Affissione e o Funebre. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 72 mq complessivi.								

TIPOLOGIA		ISOLA ECOLOGICA					
TIPOLOGIA D'USO	AFFISSIONE DIRETTA AD						
DURATA	Permanente P						
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio						
Descrizione	Struttura porta pubblicità integrata a manufatto di identificazione isola ecologica; ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari.						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,30	In assenza di marciapiede		1,00	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-	
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A4	
Formati ammessi	■	■	■	■	■	■	
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Non luminoso						
Prescrizioni	L'inserimento di tali manufatti è possibile nelle aree individuate dal progetto specifico redatto dalla Pubblica Amministrazione. Inoltre il posizionamento di tali impianti deve avvenire in modo da consentire sempre una perfetta visibilità di semafori, incroci, impianti di segnaletica stradali, attraversamenti pedonali e non deve occultare eventuali altri impianti pubblicitari, già presenti sul territorio.						

TIPOLOGIA		POSTER					
TIPOLOGIA D'USO	AFFISSIONE DIRETTA AD						
DURATA	Permanente P						
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda						
Descrizione	Elemento mono-bifacciale finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti. Dotato di montanti o posto in aderenza a strutture in elevazione.						
							
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	2,201	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,502	In assenza di marciapiede		3,002	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		10,00	
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A4	
Formati ammessi	■	■	■	■	■	■	
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Non luminoso						
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni in associazione con impianti di Affissione, Commerciale. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 72 mq complessivi.						
Note	<ol style="list-style-type: none"> Se l'impianto è posizionato parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, pareti cieche, in elevazione a recinzioni, il margine inferiore può essere abbassato a 0,40. Se l'impianto è posizionato parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, pareti cieche, in elevazione a recinzioni la distanza dalla carreggiata può essere abbassata a 70 centimetri. 						

CAPO VI –INSEGNE D'ESERCIZIO

Art. 23 Definizioni generali

L'insegna, come viene comunemente chiamata, è un manufatto, luminoso od illuminato, mono o bifacciale atto ad identificare il luogo ove si esercita un'attività; di norma l'insegna riassume, nel modo più schematico e sintetico, l'immagine dell'attività svolta all'interno dell'esercizio attraverso un nome e o un marchio, utilizzando uno o più logotipi. Il Nuovo Codice della strada definisce l'insegna di esercizio come "...scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa..."; inoltre con C.M. 8 febbraio 2002¹⁵, n.1 si afferma che "...possono considerarsi insegna d'esercizio quei mezzi che contengono un messaggio, emblematico o nominativo che contraddistingue il locale nel quale si esercita un'attività commerciale o un'attività diretta alla produzione di beni e servizi".

Nel caso di insegna, comunque di proprietà del soggetto titolare dell'attività, posta in luogo diverso dalla sede o esternamente alle pertinenze accessorie questa, viene considerata insegna pubblicitaria, questa tipologia non è consentita.

Le caratteristiche, dimensionali ed il posizionamento delle insegne d'esercizio poste fuori dai centri abitati sono regolamentati dal Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada D.P.R.495/92 e sue successive modificazioni.

In base ai riferimenti normativi definiti nel presente Piano le indicazioni hanno valore prescrittivo e si applicano in tutto il territorio comunale.

Nel caso di preesistenze con dimensioni o formati non rispondenti alle attuali indicazioni, tali manufatti potranno essere conservati se di pregio storico-culturale, preservando dei modelli di realizzazione antecedente al 1939 che possano rappresentare l'iconografia di un periodo storico.

Art. 24 Disciplina generale di collocazione

Le insegne d'esercizio collocate all'interno del centro abitato devono rispettare i parametri distributivi indicati nell'Abaco Generale.

L'insegna d'esercizio "Frontale" deve essere collocata internamente al vano porta-insegne (quando esistente) e non può avere dimensioni o disegno diverso del vano stesso, inoltre non può sporgere dal filo di costruzione rispettivamente:

- 10 cm se collocata ad una altezza inferiore di 3,50 m. dal sulla pubblica via non provvista di marciapiede e 2,50 Nel caso la strada sia fornita di marciapiede¹⁶;

¹⁵ Avente come oggetto i "Chiarimenti in ordine alle disposizioni relative all'imposta comunale sulla pubblicità ed al diritto sulle pubbliche affissioni introdotte dalla Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002).

¹⁶ Art. 63 c. 1, 2 del nuovo Regolamento Edilizio Comunale - Del. C.C. n° 67 del 13/09/2002.

In assenza di vani porta insegne, di cornici vere e proprie o di motivati problemi nell'inserimento di altra tipologia di manufatto, l'insegna può essere collocata immediatamente sopra all'architrave; questa deve comunque sempre integrarsi al disegno delle aperture e della facciata. L'insegna può essere quindi collocata rispettando:

- limite superiore: 15 cm sotto la fascia marcapiano o in assenza di essa del marcadavanzale o del bordo inferiore del primo corso di finestre;
- limite inferiore: bordo superiore del foro-vetrina più prossimo e più alto;

Le dimensioni di ingombro massimo sono di 50 centimetri per l'altezza; la lunghezza deve essere contenuta all'interno della proiezione verticale del vano vetrina e comunque non superare i 3,50 metri.

Le insegne a fascia continua sono ammesse ma, prescritte per zona e per tipologia (Abaco distributivo).

Ai sensi del DRP 16 dicembre 1992 n. 495 art.51 comma 5 le distanze relative al posizionamento delle insegne d'esercizio¹⁷ non si applicano per le insegne poste in aderenza per tutta la loro superficie e collocate parallelamente al senso di marcia dei veicoli ad una distanza dalla carreggiata pari a 90 cm per la Zona A1 e 130 cm per le altre Zone A.

In presenza di aree pedonali tali distanze possono essere abbassate ulteriormente dietro valutazione puntuale ed approvazione da parte della Polizia Comunale.

Le insegne a bandiera (così come definite al successivo Art.32) nelle strade prive di marciapiede sono vietate; in presenza di aree pedonali possono essere ammesse dietro valutazione puntuale ed approvazione da parte della Polizia Comunale. Le insegne a giorno (così come definite al successivo Art.33) sono ammesse soltanto se installate su proprietà privata e il cui oggetto abbia proiezione all'interno del confine di proprietà.

Le insegne pubblicitarie sono vietate su tutto il territorio comunale.

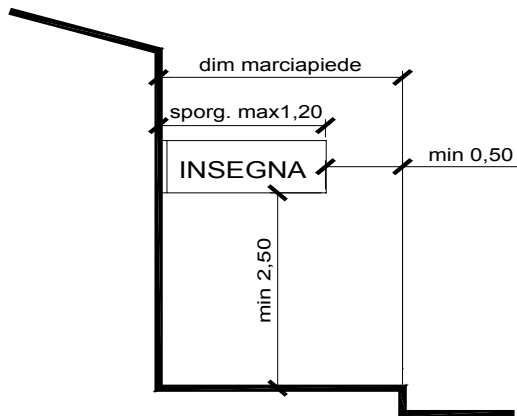
Unica eccezione a tale prescrizione riguarda le insegne di pubblico interesse (così come definite al successivo Art.36) le quali sono ammesse anche se installate su marciapiede o strada purché rispettino le indicazioni sotto indicate.

Le insegne d'esercizio a "Bandiera" ove consentite devono avere una sporgenza massima pari alla larghezza del marciapiede diminuita di 50 cm dal filo esterno del marciapiede o in assenza di questo dall'apposita segnaletica orizzontale (margine della carreggiata) indicante la zona pedonale e comunque non superiore a m. 1,20 e a una altezza non inferiore a m. 2,50 dal marciapiede rialzato; tale tipo di insegna è vietata in assenza di marciapiede o della segnaletica orizzontale indicante la zona pedonale¹⁸ (vd. dis.1); per quanto riguarda gli edifici di interesse storico architettonico ai sensi del vigente Regolamento Urbanistico, sono prescritte le condizioni indicate all'art. 19, comma 7 delle Norme Tecniche di Attuazione Delibera N.69 del 5.8.2005.

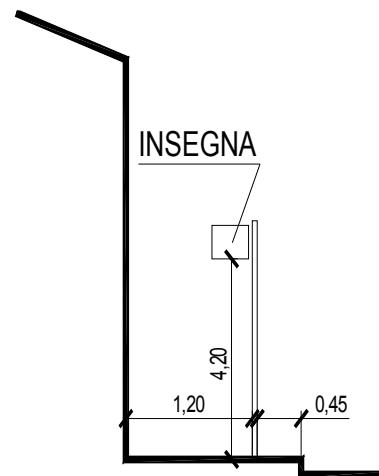
¹⁷ DRP 16 dicembre 1992 n. 495 art.51 commi 2 e 4.

¹⁸ Art.72 comma 3) Nuovo Regolamento Edilizio approvato con Del. C.C. n°69 del 13/009/2002.

In caso di insegna su palo (insegne su palo di cui all'art.36) il montante deve garantire sempre un passaggio libero ≥ 120 centimetri (vd. dis. 2).



Dis. 1 - insegna a bandiera



Dis.2 - insegna a giorno o a palo

Le insegne ad intermittenza e le insegne luminose o illuminate ortogonali ammesse devono essere posizionate:

Zone A: 1,50 metri dal margine della carreggiata;

10 metri da impianti semaforici e da intersezioni;

Zona B: 15 metri dal margine della carreggiata;

300 metri da intersezioni semaforiche; fermo restando tutti gli obblighi previsti all'art.9.

Per la collocazione puntuale si demanda alle prescrizioni contenute nell'Abaco specifico.

Le insegne non devono mai occultare i cartelli di segnaletica stradale, gli impianti semaforici o disturbare la visibilità in prossimità delle intersezioni stradali.

Relativamente alle insegne da posizionare nelle Frazioni a monte, il piano rimanda a quanto stabilito con Variante al Regolamento Urbanistico (Delib. C.C. n° 70 del 05/08/05).

Art. 25 Dimensioni

Come norma generale la dimensione dell'insegna dovrà essere opportunamente relazionata alle caratteristiche dell'edificio, nonché proporzionata alle misure della vetrina che la supporta ed alle dimensioni della sede stradale.

Specificatamente l'insegna di esercizio posta all'interno dei centri abitati (Zone A) questa deve rispettare le indicazioni descritte nelle schede di cui al successivo Art.34.

All'esterno dei centri abitati (Zone B) l'insegna non può superare la dimensione massima di 6 mq con eccezione per le insegne poste parallelamente al senso di marcia dei veicoli o poste completamente in aderenza ai fabbricati; in tale caso non può comunque superare una dimensione pari a 20 mq. Qualora la superficie di ciascuna facciata dell'edificio ove ha sede l'attività sia superiore a 100 mq, è possibile incrementare la superficie dell'insegna di esercizio nella misura del 10 % della superficie di facciata eccedente 100 mq, fino a limite di 50 mq¹⁹.

Art. 26 Illuminazione

Il sistema di illuminazione può essere realizzato a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui alla legge 46/90.

Nessun impianto potrà avere luce intermittente, né intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato o tale da provocare abbagliamento²⁰.

La croce rossa luminosa rientra tra le insegne di pubblico interesse di cui all'Art.36 ed è consentita esclusivamente per indicare ambulatori pubblici e/o posti di pronto soccorso; la croce verde è consentita esclusivamente per segnalare la presenza di Farmacie.

Nelle "Zone A" le insegne d'esercizio possono essere luminose o illuminate in base alle prescrizioni individuate nell'Abaco.

Ai fini del Piano le insegne saranno differenziate in:

Luminosa: costituita da una sorgente interna e cioè illuminata mediante dei corpi luminosi posti internamente al cassonetto (filamenti neon).

Illuminata: l'illuminazione è costituita da uno o da un insieme di corpi illuminanti che diffondendo luce in modo puntiforme o lineare o planare, illumina il manufatto dall'esterno.

Art. 27 Materiali

La realizzazione delle insegne può essere effettuata con tutti i materiali che si ritengano idonei compatibilmente ad un corretto inserimento architettonico; è escluso l'utilizzo di materiali riflettenti, laminati metallici non verniciati, alluminio non verniciato, fermo restando quanto previsto dall'art. 19 comma 7 delle norme Tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico per gli immobili classificati "A".

I materiali degli elementi che compongono l'insegna, devono conservare le proprie caratteristiche chimico-fisiche sotto l'azione delle sollecitazioni termiche degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano. Tale requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici.

¹⁹ Art. 48 , 1° comma - Regolamento di attuazione del Codice della Strada, n.495.

²⁰ Art. 50 1° capoverso DPR. 495/92.

Oltre a quanto definito all'art. 6, comune per tutte le tipologie di impianti.

Art. 28 Ripetitività del messaggio

L'uso di messaggi riproposti su più insegne deve essere contenuto o meglio è ammesso l'utilizzo ripetuto della medesima insegna se coordinato ed integrato al contesto architettonico.

Nel caso di più insegne di uno stesso esercizio, l'insegna deve essere semplice nella forma e coordinata nel testo e nella grafica.

La richiesta di installazioni di insegne coordinate deve essere presentata nel loro insieme, l'uso di diverse tipologie di insegne (es. vetrofanie, cassonetti e stendardi) per uno stesso esercizio deve essere anch'esso coordinato.

Nelle nuove edificazioni, quanto possibile, anche insegne di diversi esercizi ma collocate in adiacenza o comunque installati in un medesimo edificio devono essere tra loro in qualche modo coordinate.

Art. 29 Categorie delle insegne

Le insegne d'esercizio si suddividono nelle seguenti categorie:

- Frontali
- A bandiera
- A giorno

Per ogni categoria vengono poi classificate in base alla posizione ed alla tipologia.

Art. 30 Insegne frontali

Le insegne frontali sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio e presentano sempre la faccia decorata o scritta parallela alla facciata dell'edificio.

Possono essere classificate in base alla Tipologia:

- Vetrofanie; Vetrografie
- Bassorilievi; Sculture; Fregi; Mosaici; Graffiti
- Murales; Iscrizioni dipinte; Trompe l'Oeil
- Plance; Targhe; Pannelli
- Lettere singole
- Cassonetto
- Filamento Neon

Tali manufatti possono essere collocati in Posizione:

In aderenza: L'insegna è parte integrante dell'edificio o applicata direttamente sulla superficie della facciata.



A distanza: L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono parallela alla facciata stessa.



Inclinata: L'insegna è costituita da una struttura

indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono obliqua rispetto alla facciata stessa (generalmente orientata verso il basso)



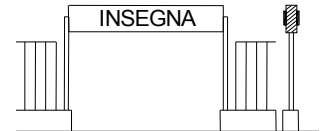
In spessore: L'insegna è realizzata in aderenza alla vetrina o in bassofondi della stessa e presenta la superficie esterna a filo della facciata stessa.



Interna: L'insegna è collocata internamente alla vetrina.



A Portale: insegna caratterizzata da doppio montante posto all'estremità laterali, installata in corrispondenza dell'accesso all'esercizio delimitato da recinzione perimetrale.



Art. 31 Insegne a bandiera

Le insegne a Bandiera sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio sempre perpendicolarmente ad esso e possono presentare una o due facce decorate.

Possono essere classificate in base alla Tipologia:

- Stendardi fissi; Sculture; Trafori
- Plance; Targhe; Pannelli
- Lettere singole
- Filamento Neon
- Cassonetto

Tali manufatti possono essere collocati in Posizione:

Orizzontale: Si tratta di strutture a prevalente andamento orizzontale (la forma quadrata viene assimilata a questa categoria).



Verticale: Si tratta di strutture a prevalente andamento verticale.



Appesa: Si tratta di strutture generalmente sospese ad aste infisse sulla facciata in posizione non necessariamente perpendicolare.



A Ponte: Si tratta di strutture poste prevalentemente tra le arcate di portici o all'interno di essi.



Art. 32 Insegne a giorno

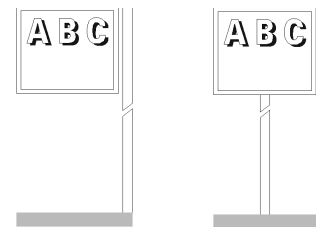
Le insegne a giorno sono strutture esterne l'edificio, autonome o raggruppate su un unico elemento espositivo, leggibili da opposte direzioni.

Possono essere classificate in base alla Tipologia:

- Su palo
- Su tetto
- Su Totem

Tali manufatti possono essere collocati in posizione:

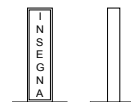
Su palo: Si tratta di strutture autonome montate su palo, che può essere centrale o laterale. Rientrano in questa categoria le insegne a ponte (con due montanti posti alle estremità laterali)



Su Tetto: Si tratta di strutture a prevalente andamento orizzontale collocate sulle coperture di fabbricati.



Su Totem: Si tratta di strutture autonome dal prevalente andamento verticale costituite da singola dicitura.




Art. 33 Schede inserimento


Ogni singolo impianto è provvisto di una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento suddivise per categoria.


Qui di seguito viene riportata la metodologia per la consultazione di tale scheda, rimandando al capitolo relativo all'utilizzo degli stessi per le indicazioni puntuali.


Le schede sono suddivise in sezioni.

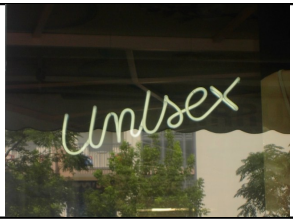
1	TIPOLOGIA	Riporta la tipologia dell'impianto a cui si riferisce la scheda; es. Cassonetto
2	TIPOLOGIA D'USO	Indica l'utilizzo ammissibile per la tipologia riportata al punto 1) - es: Insegna d'esercizio
3	DURATA	Riporta la durata temporale ammissibile per la tipologia di manufatto - es: Permanente
4	Categoria	Riporta la categoria dell'impianto - es: A bandiera
5	Descrizione	Breve descrizione della tipologia dei manufatti a cui si riferisce la scheda con scatto fotografico esemplificativo
6	Superficie mq	≤ 1 mq 1 ↔ 3 mq 3 ↔ 9 mq 9 ↔ 18 mq 18 ↔ 20 mq
7	Altezza margine inferiore	Suddivisione in fasce dimensionali (in base alla superficie per lato del manufatto) Indica l'altezza minima ammessa misurata dal piano di calpestio all'intradosso del margine inferiore del supporto dello spazio pubblicitario. (Relativa all'ingombro fisico del manufatto destinato a supportare la pubblicità con esclusione di eventuali montanti)
8	Margine carreggiata	In presenza di marciapiede In assenza di marciapiede
9	Zona di Piano	Indica la distanza da rispettare dal limite della carreggiata o dal margine esterno del marciapiede al punto di massimo ingombro del manufatto, misurato in proiezione sul piano di calpestio. (Relativa all'ingombro fisico dell'impianto comprensivo dei montanti). ZONA A1 ZONA A2
10	Suddivisione in fasce dimensionali (in base alla superficie per lato del manufatto)	Vengono riportate le zone individuate dal piano generale degli impianti n.a. Impianto non ammesso nella fascia dimensionale e nella zona di piano di riferimento A Impianto ammesso nella fascia dimensionale e nella zona di piano di riferimento
11	Illuminazione	Indica il tipo di illuminazione consentita: non luminoso; luminoso e o illuminato
12	Prescrizioni	Sono indicate alcune prescrizioni specifiche per la tipologia di impianto indicata
13	Note	Eventuali ulteriori note relative al posizionamento


TIPOLOGIA	VETROFANIE – VETROGRAFIE					
TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO I					
DURATA	Permanente P					
Categoria	Frontale					
Descrizione	Le vetrofanie sono adesivi applicati nella parte interna della vetrina. Le vetrografie (smerigliatura, incisione con acido ecc.), possono essere direttamente sulla vetrina. Non rientrano in questa categoria gli adesivi dei singoli prodotti venduti all'interno.					
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	18 ↔ 20 mq
Altezza margine inferiore	-	-	-	-	-	-
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	-	In assenza di marciapiede	-		
Formati ammessi	ZONA A1 ¹	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4		
≤ 1 mq	A	A	A	A		
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A		
3 ↔ 6 mq	A	A	A	A		
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	A	A		
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	A		
18 ↔ 20 mq	n.a.	n.a.	n.a.	A		
Illuminazione ammessa	Illuminata					
Posizione ammessa	Interna					
Prescrizioni	Le vetrofanie possono essere eseguite esclusivamente nella parte interna del vetro.					
Note	Relativamente alle Frazioni a monte il piano demanda alla Variante al regolamento urbanistico approvato con D.C.C.n°71 del 5.8.2005					


TIPOLOGIA	BASSORILIEVI, SCULTURE, FREGI, MOSAICI					
TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO I					
DURATA	Permanente P					
Categoria	Frontale					
Descrizione	Si tratta di opere complesse, realizzate in pietra, marmo, metallo, legno, con tecniche diverse e lavorazioni spesso artigianali.					
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq
Altezza margine inferiore	-	-	-	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	1,00	In assenza di marciapiede	1,00		
Formati ammessi	ZONA A1 ¹	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4		
≤ 1 mq	A	A	A	A		
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	A		
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	A		
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
18 ↔ 20 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Illuminazione ammessa	Illuminata					
Posizione ammessa	In aderenza; a distanza.					
Prescrizioni	Spessore massimo consentito 10 cm. obbligo di angoli smussati o stondati. Obbligo di presentazione tavola di inserimento ambientale disegno in scala 1/20 della vetrina e delle adiacenze, a colori.					
Note	Relativamente alle Frazioni a monte il piano demanda alla Variante al regolamento urbanistico approvato con D.C.C.n°71 del 5.8.2005					


TIPOLOGIA	MURALES - ISCRIZIONI DIPINTE – TROMPE L'OEIL - GRAFFITI					
TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO I					
DURATA	Permanente P					
Categoria	Frontale					
Descrizione	I murali ed i trompe l'oeil vengono realizzati con la tecnica dell'affresco sia direttamente sulla parete sia su pannelli di materiale vario.					
						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq
Altezza margine inferiore	-	-	-	-	-	-
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,00	In assenza di marciapiede		1,00
Formati ammessi	ZONA A1 ¹		ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	
≤ 1 mq	A		A	A	A	
1 ↔ 3 mq	A		A	A	A	
3 ↔ 6 mq	A		A	A	A	
6 ↔ 9 mq	n.a.		A	A	A	
9 ↔ 18 mq	n.a.		n.a.	A	A	
18 ↔ 20 mq	n.a.		n.a.	A	A	
Illuminazione ammessa	Illuminata					
Posizione ammessa	In aderenza.					
Prescrizioni	Per le iscrizioni dipinte eseguite direttamente sulla parete è fondamentale tenere conto delle tonalità cromatiche dell'edificio su cui insiste, se si trovano sul fronte dell'edificio devono limitarsi al livello del piano terreno. Sono ammessi su fronti ciechi solo se l'intervento coinvolge l'intero fronte					
Note	Relativamente alle Frazioni a monte il piano demanda alla Variante al regolamento urbanistico approvato con D.C.C.n°71 del 5.8.2005					


TIPOLOGIA	PLANCE - PANNELLI					
TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO I					
DURATA	Permanente P					
Categoria	Frontale					
Descrizione	Si tratta di superfici bidimensionali, stampate o dipinte, realizzate in metallo, legno, plexiglass, pietra. Vengono illuminate da una sorgente esterna.					
						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	18 ↔ 20 mq
Altezza margine inferiore	Art. 25 ¹	Art. 25 ¹	Art. 25 ¹	Art. 25 ¹	Art. 25 ¹	Art. 25 ¹
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,20	In assenza di marciapiede		3,00
Formati ammessi	ZONA A1 ²		ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	
≤ 1 mq	A		A	A	A	
1 ↔ 3 mq	A		A	A	A	
3 ↔ 6 mq	n.a.		A	A	A	
6 ↔ 9 mq	n.a.		A	A	A	
9 ↔ 18 mq	n.a.		n.a.	n.a.	A	
18 ↔ 20 mq	n.a.		n.a.	n.a.	A	
Illuminazione ammessa	Illuminata					
Posizione ammessa	In aderenza; a distanza; inclinata; in spessore; portale					
Prescrizioni	Sono ammesse solo al piano terra. Obbligo di presentazione di tavola di inserimento ambientale.					
Note	1. Si rimanda all'art. 25 precedente relativamente al posizionamento delle insegne frontali. 2. Relativamente alle Frazioni a monte il piano demanda alla Variante al regolamento urbanistico approvato con D.C.C.n°71 del 5.8.2005					


TIPOLOGIA		FILAMENTO NEON					
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I					
DURATA		Permanente P					
Categoria	Frontale						
Descrizione	Si tratta di tubi fluorescenti piegati a caldo. Con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni. 						
<i>(misure espresse in metri)</i>		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	18 ↔ 20 mq
Altezza margine inferiore		-	-	-	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	1,20		In assenza di marciapiede		3,00	
Formati ammessi	ZONA A1 ¹	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4			
≤ 1 mq	A*	A	A	A			
1 ↔ 3 mq	n.a.	A	A	A			
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	A	A			
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
18 ↔ 20 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
Illuminazione ammessa	Luminosa						
Posizione ammessa	Interna; Frontale.						
Prescrizioni	Ammesse solo al piano terra. Ammesse ad un solo filo. Obbligo di presentazione di tavola di inserimento ambientale. * in Zona A1 ammessa solo in posizione Interna.						
Note	Relativamente alle Frazioni a monte il piano demanda alla Variante al regolamento urbanistico approvato con D.C.C.n°71 del 5.8.2005						


TIPOLOGIA		LETTERE SINGOLE					
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I					
DURATA		Permanente P					
Categoria	Frontale						
Descrizione	Si tratta di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico, in metallo. La grafica in questa tipologia è determinante per ottenere un risultato lineare, leggibile e coerente con l'edificio. 						
<i>(misure espresse in metri)</i>		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	18 ↔ 20 mq
Altezza margine inferiore		Art. 25 ¹	Art. 25 ¹	Art. 25 ¹	Art. 25 ¹	Art. 25 ¹	Art. 25 ¹
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	1,20		In assenza di marciapiede		3,00	
Formati ammessi	ZONA A1 ²	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4			
≤ 1 mq	A	A	A	A			
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A			
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	A	A			
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	A	A			
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	A			
18 ↔ 20 mq	n.a.	n.a.	n.a.	A			
Illuminazione ammessa	Luminosa; Illuminata (Retroilluminata)						
Posizione ammessa	In aderenza						
Prescrizioni	Se appoggiate su un supporto o fondale opaco (plancia) devono attenersi alla normativa delle plance. Ammesso andamento verticale con altezza minima da terra di 4,20 mt. Obbligo di presentazione di tavola di inserimento ambientale a colori.						
Note	1. Si rimanda all'art. 25 precedente relativamente al posizionamento delle insegne frontali. 2. Relativamente alle Frazioni a monte il piano demanda alla Variante al regolamento urbanistico approvato con D.C.C.n°71 del 5.8.2005						


TIPOLOGIA		CASSONETTO				
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I				
DURATA		Permanente P				
Categoria	Frontale					
Descrizione	Si tratta di strutture parallelepipedo costituite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina					
						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	18 ↔ 20 mq
Altezza margine inferiore	Art. 25 ¹	Art. 25 ¹	Art. 25 ¹	Art. 25 ¹	Art. 25 ¹	Art. 25 ¹
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,20	In assenza di marciapiede		3,00
Formati ammessi	ZONA A1 ²		ZONA A2	ZONA A3		ZONA A4
≤ 1 mq	n.a.		A	A		A
1 ↔ 3 mq	n.a.		A	A		A
3 ↔ 6 mq	n.a.		A	A		A
6 ↔ 9 mq	n.a.		n.a.	A		A
9 ↔ 18 mq	n.a.		n.a.	A		A
18 ↔ 20 mq	n.a.		n.a.	A		A
Illuminazione ammessa	Luminosa; Illuminata.					
Posizione ammessa	In spessore; Interna.					
Prescrizioni	Ammesse solo al piano terra. Non sono ammessi raggruppamenti di più cassonetti (multipli o compositi). Non sono ammessi ad andamento verticale. Obbligo di presentazione di tavola di inserimento ambientale a colori.					
Note	1. Si rimanda all'art. 25 precedente relativamente al posizionamento delle insegne frontali. 2. Relativamente alle Frazioni a monte il piano domanda alla Variante al regolamento urbanistico approvato con D.C.C.n°71 del 5.8.2005					


TIPOLOGIA		PLANCE – PANNELLI				
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I				
DURATA		Permanente P				
Categoria	A bandiera					
Descrizione	Si tratta di superfici bidimensionali, stampate o dipinte, realizzati in metallo, legno, ceramica, plexiglas, pietra.					
						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	18 ↔ 20 mq
Altezza margine inferiore	Vd. Art.25 ¹	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		Vd. Art.25	In assenza di marciapiede		n.a.
Formati ammessi	ZONA A1 ²		ZONA A2	ZONA A3		ZONA A4
≤ 1 mq	A		A	A		A
1 ↔ 3 mq	n.a.		n.a.	n.a.		n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.		n.a.	n.a.		n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.		n.a.	n.a.		n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.		n.a.	n.a.		n.a.
18 ↔ 20 mq	n.a.		n.a.	n.a.		n.a.
Illuminazione ammessa	Illuminata					
Posizione ammessa	Orizzontale; Verticale; Appesa.					
Prescrizioni	Ammesse solo al piano terra. Obbligo di presentazione di tavola di inserimento ambientale a colori.					
Note	1. Si rimanda all'art. 25 precedente relativamente al posizionamento delle insegne a bandiera. 2. Relativamente alle Frazioni a monte il piano domanda alla Variante al regolamento urbanistico approvato con D.C.C.n°71 del 5.8.2005					


TIPOLOGIA		SCULTURE – TRAFORI				
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I				
DURATA		Permanente P				
Categoria	A bandiera					
Descrizione	Si tratta di opere complesse realizzate in metallo, legno o materiali diversi; possono avere le più svariate forme anche traforate. Possono essere illuminate da una sorgente esterna.					
<i>(misure espresse in metri)</i>						
Altezza margine inferiore	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	18 ↔ 20 mq
	Art. 25 ¹	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	Vd. Art. 25	In assenza di marciapiede	n.a.		
Formati ammessi	ZONA A1 ²	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4		
≤ 1 mq	A	A	A	A		
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
18 ↔ 20 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Illuminazione ammessa	Illuminata					
Posizione ammessa	Orizzontale; Verticale; Appesa.					
Prescrizioni	Ammesse solo al piano terra. Obbligo di presentazione di tavola di inserimento ambientale a colori.					
Note	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si rimanda all'art. 25 precedente relativamente al posizionamento delle insegne a bandiera. 2. Relativamente alle Frazioni a monte il piano demanda alla Variante al regolamento urbanistico approvato con D.C.C.n°71 del 5.8.2005 					


TIPOLOGIA		LETTERE SINGOLE				
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I				
DURATA		Permanente P				
Categoria	A bandiera					
Descrizione	Si tratta di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico o in metallo.					
<i>(misure espresse in metri)</i>						
Altezza margine inferiore	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	18 ↔ 20 mq
	Art. 25 ¹	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	Vd. Art. 25	In assenza di marciapiede	n.a.		
Formati ammessi	ZONA A1 ²	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4		
≤ 1 mq	n.a.	A	A	A		
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
18 ↔ 20 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Illuminazione ammessa	Luminosa					
Posizione ammessa	Orizzontale; Verticale.					
Prescrizioni	Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna. Obbligo di presentazione di tavola inserimento ambientale a colori.					
Note	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si rimanda all'art. 25 precedente relativamente al posizionamento delle insegne a bandiera. 2. Relativamente alle Frazioni a monte il piano demanda alla Variante al regolamento urbanistico approvato con D.C.C.n°71 del 5.8.2005 					

TIPOLOGIA		FILAMENTO NEON					
TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO					I	
DURATA						Permanente	P
Categoria	A bandiera						
Descrizione	Si tratta di tubi fluorescenti piegati a caldo. Con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni.						
<i>(misure espresse in metri)</i>		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	18 ↔ 20 mq
Altezza margine inferiore	Art. 25 ¹	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	Vd. Art. 25		In assenza di marciapiede	n.a.		
Formati ammessi	ZONA A1 ²	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4			
≤ 1 mq	n.a.	A	A	A			
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
18 ↔ 20 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
Illuminazione ammessa	Luminosa						
Posizione ammessa	Orizzontale; Verticale; Appesa.						
Prescrizioni	Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna. Vietate in assenza di marciapiede. Obbligo di presentazione di tavola inserimento ambientale a colori.						
Note	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si rimanda all'art. 25 precedente relativamente al posizionamento delle insegne a bandiera. 2. Relativamente alle Frazioni a monte il piano demanda alla Variante al regolamento urbanistico approvato con D.C.C.n°71 del 5.8.2005 						

TIPOLOGIA		CASSONETTO					
TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO					I	
DURATA						Permanente	P
Categoria	A bandiera						
Descrizione	Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.						
<i>(misure espresse in metri)</i>		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	18 ↔ 20 mq
Altezza margine inferiore	Art. 25 ¹	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	Vd. Art. 25		In assenza di marciapiede	n.a.		
Formati ammessi	ZONA A1 ²	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4			
≤ 1 mq	n.a.	A	A	A			
1 ↔ 3 mq	n.a.	A	A	A			
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	A	A			
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	A			
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
18 ↔ 20 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
Illuminazione ammessa	Luminosa						
Posizione ammessa	Orizzontale; Verticale; Appesa.						
Prescrizioni	Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna. Vietate in assenza di marciapiede. Obbligo di presentazione di tavola inserimento ambientale a colori.						
Note	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si rimanda all'art. 25 precedente relativamente al posizionamento delle insegne a bandiera. 2. Relativamente alle Frazioni a monte il piano demanda alla Variante al regolamento urbanistico approvato con D.C.C.n°71 del 5.8.2005 						

TIPOLOGIA		SU PALO					
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I					
DURATA		Permanente P					
Categoria	A giorno						
Descrizione	Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina montata su pali.						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	18 ↔ 20 mq	
Altezza margine inferiore	Vd. Art. 25 ¹	Vd. Art. 25 ¹	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		Vd. Art. 25		In assenza di marciapiede		n.a.
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4
≤ 1 mq	n.a.		A		A		A
1 ↔ 3 mq	n.a.		A		A		A
3 ↔ 6 mq	n.a.		n.a.		n.a.		A
6 ↔ 9 mq	n.a.		n.a.		n.a.		n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.		n.a.		n.a.		n.a.
18 ↔ 20 mq	n.a.		n.a.		n.a.		n.a.
Illuminazione ammessa	Luminosa						
Posizione ammessa	Palo laterale; Palo centrale.						
Prescrizioni	Le strutture di supporto non devono essere prevalenti rispetto all'insegna. Ammesse solo su suolo privato o privato aperto al pubblico. Obbligo di presentazione di tavola di inserimento ambientale.						
Note	1. Si rimanda all'art. 25 precedente relativamente al posizionamento delle insegne a giorno.						

TIPOLOGIA		SU TETTO					
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I					
DURATA		Permanente P					
Categoria	A giorno						
Descrizione	Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	18 ↔ 20 mq	
Altezza margine inferiore	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		-		In assenza di marciapiede		-
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4
≤ 1 mq	n.a.		A		A		A
1 ↔ 3 mq	n.a.		A		A		A
3 ↔ 6 mq	n.a.		n.a.		A		A
6 ↔ 9 mq	n.a.		n.a.		A		A
9 ↔ 18 mq	n.a.		n.a.		A		A
18 ↔ 20 mq	n.a.		n.a.		A		A
Illuminazione ammessa	Luminosa; illuminata.						
Posizione ammessa	Su tetto						
Prescrizioni	Non può essere aggettante rispetto il filo di costruzione Le strutture di supporto non devono essere prevalenti rispetto all'insegna. Obbligo di presentazione di tavola di inserimento ambientale						

TIPOLOGIA	TOTEM					
TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO I					
DURATA	Permanente P					
Categoria	A giorno					
Descrizione	Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.					
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	18 ↔ 20 mq
Altezza margine inferiore	-	-	-	-	-	-
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	Vd. Art. 25		In assenza di marciapiede	n.a.	
Formati ammessi	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4		
≤ 1 mq	n.a.	A	A	A		
1 ↔ 3 mq	n.a.	A	A	A		
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	A	A		
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	A	A		
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	A		
18 ↔ 20 mq	n.a.	n.a.	n.a.	A		
Illuminazione ammessa	Luminosa; Illuminata.					
Posizione ammessa	Totem.					
Prescrizioni	Ammesse solo su suolo privato, o privato aperto al pubblico. Obbligo di presentazione di tavola di inserimento ambientale.					

Art. 34 Insegne a portale

Sono definite insegne a portale le insegne caratterizzate da doppio montante posto all'estremità laterali, installate in corrispondenza dell'accesso all'esercizio delimitato da recinzione perimetrale.

Tale tipologia è equiparata alle insegne frontali, relativamente all'ammissibilità per le zone si rimanda alle singole schede del precedente articolo.

Relativamente alle insegne collocate all'interno dell'area delimitata a nord-ovest dal torrente Parmignola, a nord con via C. Fabbricotti, viale Cristoforo Colombo e l'area dell'Internazionale Marmi e Macchine, a Sud-est con l'area soggetta alla Circostrizione dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara, a sud dalla linea di riva, si rimanda alla norme tecniche del Piano Attuativo Arenile.



Art. 35 Insegne di pubblico interesse

Sono definite insegne di pubblico interesse le insegne relative alla indicazione di servizi di pubblica utilità.

Rientrano nella fattispecie le indicazioni relative alle seguenti attività:

- Ospedali
- Polizia
- Vigili urbani – Polizia Municipale
- Vigili del Fuoco
- Guardia di Finanza
- Carabinieri
- Guardia medica
- Farmacie
- Tabacchi e valori bollati
- Punti telefonici

Art. 36 Insegne speciali

Al fine di rendere più agevole l'accesso agli esercizi da parte di persone portatrici di handicap è sempre consentita la segnalazione degli accessi privilegiati mediante insegne a bandiera di piccole dimensioni (max 35x50cm).

Tali insegne dovranno riportare le indicazioni direzionali semplificate nel contenuto e potranno riportare la denominazione o logo dell'esercizio in uno spazio pari a 35x20cm.

Art. 37 Tende

Si definiscono tende i manufatti mobili o semimobili in tessuto o materiali assimilabili posti esternamente a protezione di vetrine o di ingressi di esercizio commerciali dotati di scritte indicanti la tipologia di attività svolta. La possibilità di collocare delle tende resta subordinata ai dettami del Regolamento Edilizio, il Piano definisce la possibilità di inserire scritte o logotipi sulle stesse.

L'inserimento di scritte, logo, sulle tende, è ammesso purché recanti richiami all'insegna principale.

Vengono assimilati alle tende le pensiline di copertura realizzate in tessuto od in materiali assimilabile.



Art. 38 Teli pubblicitari

Si definiscono teli pubblicitari i manufatti a carattere provvisorio realizzati in PVC o altri tessuti resistenti agli agenti atmosferici.

Tali manufatti sono ammessi se posti in aderenza della dimensione massima di 1 mq per la zona A1 e 3 mq per tutte le altre zone. Possono essere consentiti con altra modalità (ortogonale e/o a giorno) solo dietro presentazione di progetto di immagine coordinata fermo restando i divieti di cui all'art.9 "Limitazioni e divieti".

Non sono ammessi trasversali la pubblica via (normati come impianti pubblicitari temporanei alla voce striscioni).

Art. 39 Targhe professionali e di esercizio

La loro installazione deve avvenire nella sede di esercizio dell'attività o nelle sue pertinenze accessorie; nel caso di targhe indicanti professioni ed attività dislocate all'interno di palazzi, le stesse devono essere collocate negli stipiti della porta di accesso al palazzo o in alternativa, lateralmente alla porta stessa.

Le targhe potranno essere eseguite in materiali quali ottone o pietra o plexiglas, tenendo cura di rispettare le partizioni architettoniche dell'edificio.

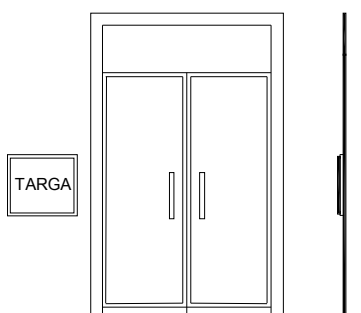
Le dimensioni delle targhe devono essere commisurate allo stato dei luoghi e le targhe non potranno avere una dimensione maggiore di 0,35 mq e comunque pari a 50x70 centimetri come dimensione massima ammissibile. Sono ammesse aggregazioni di targhette a condizione che siano unite in una plancia e che occupino al massimo 0,35 mq per accesso.

Il collocamento a parete deve prevedere una sporgenza pari a 5 centimetri, tale sporgenza deve essere sempre realizzata in modo da impedire i ristagni d'acqua.

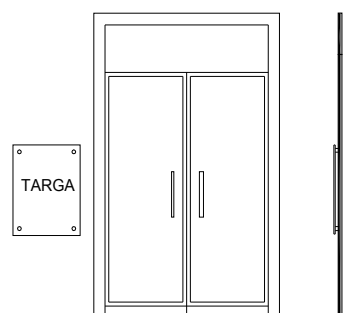
Nel caso di preesistenze con dimensioni o formati non rispondenti alle attuali indicazioni, tali manufatti potranno essere conservati se di pregio storico-culturale²¹.

Posizione

In aderenza



A distanza



²¹ Preservando dei modelli di realizzazione antecedente al 1939 che possano rappresentare l'iconografia di un periodo storico.

Art. 40 Bacheche

Non è consentito l'utilizzo di bacheche come spazio porta insegna.

Possono essere utilizzate esclusivamente per l'esposizione di messaggi pubblicitari inerenti all'attività svolta e devono essere collocate in aderenza o a filo del fronte della sede dell'attività svolta.

È ammesso l'uso anche a locali d'intrattenimento quali Teatri e Cinema.

Le bacheche potranno avere una sporgenza massima dal filo esterno della muratura non superiore a otto centimetri e garantire un passaggio libero sul marciapiede di almeno un metro.

La realizzazione delle bacheche deve essere effettuata con tutti i materiali che si ritengano idonei compatibilmente ad un corretto inserimento architettonico e con le misure di sicurezza atte a preservare l'incolumità dei pedoni.

Art. 41 Insegne su chioschi.

L'esposizione di insegne d'esercizio su chioschi isolati aventi funzione commerciale quali ad esempio: bar, tabacchi, rivendita giornali, ecc. è ammessa se posta in aderenza alle pareti perimetrali o nei vani predisposti.

Sono vietate le collocazioni sopra le coperture (a giorno).

Nel caso di preesistenze non rispondenti alle attuali indicazioni, tali manufatti potranno essere conservati se di pregio storico-culturale²².

Art. 42 Stazioni di rifornimento carburante.

Rientrano in questa categoria le insegne delle stazioni di rifornimento carburante e le stazioni di servizio.

Nelle stazioni di servizio è ammessa una superficie pubblicitaria complessiva, in base alla dimensione della stazione di servizio stessa (mq totali) ed alla classificazione della strada su cui insiste. Il calcolo della superficie pubblicitaria esposta sarà dato dalla sommatoria delle superfici di cartelli, mezzi pubblicitari in genere, insegne di esercizio²³ contenute nella stessa area.

Tipo strada	% ammessa	
	ZONE B	ZONE A
A	3	-
B	3	-
C	8	-
D	-	10
E	-	8
F	-	8

Zone A: è consentita una sola insegna a palo, per area di servizio, a condizione che la stessa (in proiezione al suolo) sia contenuta all'interno dell'area di servizio stessa²⁴.

²² storico. Preservando dei modelli di realizzazione antecedente al 1939 che possano rappresentare l'iconografia di un periodo storico.

²³ Dal computo sono esclusi quelli attinenti ai servizi prestati presso la stazione - Art. 52 comma 1 - DPR 495/92.

²⁴ Sia essa privata o data in concessione

Zona B: può essere autorizzata la collocazione, per ogni senso di marcia, di una sola insegna di esercizio per ogni stazione di rifornimento di carburante o di servizio della superficie massima di 4 mq, fermo restando tutte le disposizioni di posizionamento.

Art. 43 Impianti compositi

Rientrano in questa classificazione le insegne costituite dall'aggregazione di oggetti multipli, progettati nel quadro di un piano di sviluppo commerciale o di qualsivoglia iniziativa privata.

Tale tipologia non è ammessa su suolo pubblico (anche in proiezione); può essere consentita dagli uffici competenti previa valutazione dello stato dei luoghi.

Tali tipologie di manufatti devono comunque essere integrati tra loro e costituire un elemento solidale.

Possono essere luminosi od illuminati.

Tale tipologia deve rispondere a tutti i requisiti relativi alle caratteristiche tecniche ed alle limitazioni e divieti previsti dal presente piano.

Art. 44 Impianti a striscia continua

Tale tipologia è equiparata alle insegne frontali, relativamente all'ammissibilità per le zone si rimanda alle singole schede dell'articolo 34.

Art. 45 Segni orizzontali reclamistici

Sono ammessi esclusivamente i casi contemplati dal DPR n.495 del 16.12.92, art.51, comma 9, lett. a) e b).

CAPO VII - PROCEDURE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

Art. 46 Competenze autorizzative.

Chiunque intenda installare mezzi pubblicitari o insegne d'esercizio sulle strade o in vista di esse, deve presentare domanda ed ottenere regolare autorizzazione amministrativa ai sensi del Nuovo regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Art. 47 Presentazione della domanda al Comune

Il soggetto interessato al rilascio dell'autorizzazione deve presentare regolare domanda presso l'ufficio Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.), in triplice copia come specificato nel Nuovo Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, art. 10.

Art. 48 Casi particolari

Al momento della presentazione di istanza di autorizzazione per l'installazione di insegna di esercizio può essere presentata contestualmente una comunicazione di apposizione di vetrofania provvisoria.

Tale vetrofania deve avere le scritte e i segni grafici in colore nero, le dimensioni inferiori a 0,50 mq e deve essere immediatamente rimossa al momento dell'installazione dell'insegna di esercizio definitiva.

La suddetta vetrofania non potrà in ogni caso avere una durata di esposizione superiore ai 90 giorni.

Nella comunicazione scritta di apposizione della vetrofania provvisoria devono essere indicati la scritta e il marchio riportati (ragione sociale o denominazione), gli elementi essenziali dell'attività cui si riferiscono e la superficie occupata.

I cartelli "Vendesi/Affittasi" riguardanti la locazione o la compravendita di tutto o parte di un immobile possono essere esposti solo in corrispondenza del numero civico interessato, nelle pertinenze dell'immobile e sulla sua recinzione. Non è necessaria l'autorizzazione per tali cartelli quando siano di dimensioni inferiori o uguali a mq 0,250 e non abbiano la funzione di promuovere il marchio di una agenzia.

CAPO IX - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 49 Tolleranze e Norme Finali

Per la valutazione di conformità delle insegne esistenti ed autorizzate alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sono ammesse tolleranze del 10% (dieci per cento) relativamente al rispetto delle distanze e del 5% (cinque per cento) relativamente ad altezza massima, altezza da terra e sporgenza dalla parete.

Le insegne attualmente autorizzate ed in contrasto con le norme di cui al presente Piano dovranno essere adeguate allo scadere della autorizzazione o in concomitanza con interventi di sostituzione o modifica nonché di manutenzione straordinaria.

Gli impianti di pubblica affissione sono adeguati alle norme del presente piano per il 60 % entro il 31/12/2007 e per il restante 40% entro il 31/12/2008.

Per i mezzi pubblicitari di Pubblicità esterna e di affissione diretta già installati, all'entrata in vigore del piano decadono tutti i procedimenti autorizzativi, fatte salve le autorizzazioni per cui non sono decorsi i tre anni dal rilascio, le quali avranno validità fino alla naturale data di scadenza.

Le norme del presente Piano si applicano a tutti gli impianti pubblicitari, insegne ed a qualunque altro mezzo pubblicitario di nuova installazione.

Eventuali modifiche e o deroghe apportate al Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione, nonché alle normative vigenti in materia di pubblicità, comportano l'adeguamento automatico del presente regolamento.

Art. 50 Entrata in vigore

Il presente piano, adottato con provvedimento del Consiglio Comunale, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento.

Da tale data sono abrogate tutte le disposizioni in precedenza approvate che disciplinano la materia di cui al presente Piano. Per quanto non previsto nel presente piano si rinvia alle norme vigenti in materia.

Il Piano, successivamente ad un periodo sperimentale di tre anni, può essere sottoposto a revisione per effetto di una maggiore sensibilità ed attenzione nella definizione e tutela del paesaggio urbano, di variazioni demografiche rilevanti, di espansione del centro abitato e relativa variazione del perimetro del centro abitato, di modifiche sostanziali della viabilità e di ogni altra causa rilevante che, a giudizio dell'Amministrazione comunale, possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti.